

Toscana: Unioncamere, in 1* trim. export in calo ma ancora +2,1%

26 Giugno 2014 - 12:09

(ASCA) - Firenze, 26 giu 2014 - Il 2014 si apre con un nuovo risultato positivo per l'export toscano (+2,1%), pur evidenziando una fase di ulteriore rallentamento rispetto al +9% realizzato nell'ultimo trimestre del 2012. Al netto dei metalli preziosi, la Toscana scivola così in basso nella graduatoria delle principali regioni esportatrici, prima della Lombardia (+0,6%) ma dopo Veneto (+4,1%), Emilia Romagna (+6,1%) e Piemonte (+9,5%), allineandosi all'andamento nazionale (+2,8%). Prosegue la crescita delle vendite di beni di consumo, con andamenti sostenuti - anche se in rallentamento - sia per i beni durevoli (+15%) che per i non durevoli (+5,6%). Ancora in lieve difficoltà i beni strumentali (-1,5%), in ripresa i prodotti intermedi (+1,1% al netto dei metalli preziosi). Sono sistema moda ed agroalimentare a trainare la crescita nelle vendite di beni di consumo. I contributi più rilevanti nel trimestre vengono forniti da cuoio-pelletteria (+7,3%), abbigliamento (+7,4%), prodotti tessili (+9,6%) e agroalimentare (+6,1%). Il mercato europeo (UE-28) ha dimostrato nel periodo un forte rallentamento della crescita delle esportazioni (+1,2% al netto metalli preziosi), ciò è causato dalle forti contrazioni nelle vendite in Germania (-4,6%) e in Spagna (-7,4%), solo in parte compensate dalla crescita di Regno Unito (+2,8%), Francia (+2,2%) e Polonia (+10,4%). Peggiora inoltre e notevolmente, l'andamento delle vendite dirette nei paesi europei extra UE-28 (-10,9%), essenzialmente dovuto all'ulteriore brusco arretramento delle vendite in Russia (-26% legate all'effetto Ucraina) e in Turchia (-20%, con forti decrementi per prodotti della siderurgia, prodotti in metallo, prodotti petroliferi, macchine di impiego generale). In controtendenza invece le esportazioni della Toscana sui mercati extra europei, che riprendono a crescere (+2,7%), pur con andamenti molto differenziati tra aree geografiche. La crescita è trainata dal continente americano (+12,1%) e da quello asiatico (+14%), pur in presenza di un deciso rallentamento delle vendite in Medio Oriente. "I dati sul commercio estero per il primo trimestre 2014 - sottolinea Stefano Morandi, vicepresidente di Unioncamere Toscana - confermano ancora una volta il ruolo di sostegno alla crescita della domanda estera che in questo momento è rivestito dai paesi extra europei, ed in particolare dal continente americano (Stati Uniti, Brasile), e da quello asiatico (paesi dell'Estremo Oriente). Oltre il 65% delle imprese esportatrici in Italia ha una dimensione compresa tra 0 e 19 addetti: rivestono dunque fondamentale importanza in questo momento tutte le azioni a sostegno della proiezione internazionale delle Pmi". afe/gc